

GIORNALE DI BRINDISI

ABBONAMENTI

ITALIA: Anno L. 15
Semestre 8
Trimestre 4
Un numero Cent. 20

SALENTO FASCISTA
Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento
Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

PUBBLICITÀ

Commerciali . . . L. 1 -
Cronaca 1,50
Finanziari 2,-
Necrologie 1,-
Per ogni mila di altezza larghezza di una colonna.

Nel nome dell'Italia e del Duce Adua è stata vendicata

Mentre a Ginevra si discute e si chiacchiera, i Fanti e le Camicie Nere dell'Italia Fascista sventano la minaccia dell'offensiva Etiopica occupando, col tradizionale valore italiano, tutto il Tigray superiore e varie località dell'Ogaden

Adua!

1. Marzo 1896 - 6 Ottobre 1935 XIII dell'Era Fascista. Dopo trentanove anni e sette mesi la sfortunata battaglia di Adua, durante la quale invano rifiusero le più gloriose tradizioni del valore italiano, è stata vendicata!

Le ombre del Generale Da Bormida, del Generale Arimondi, del Tenente Colonnello Galliano eroico difensore del forte di Makallé, degli altri 253 ufficiali e dei 3100 militari che trovarono la morte in una lotta impari contro le orde di Menelk quindici volte superiori per numero e favorite dalla perfetta conoscenza del terreno insidiosissimo, sono finalmente sorte dalle loro tombe liberate ed esultano insieme alle valorose truppe, alle eroiche camicie nere dell'Italia Fascista che ha detto «basta» alle provocazioni quarantenni di un popolo che riposando ancora sugli insanguinantissimi allori di Adua, si illudeva di costringerci a ripiegare.

Le ombre dei valorosi esultano, ma un'altra grande ombra sorge oggi finalmente vendicata: quella di Francesco Crispi, del grande vecchio che ebbe la sfortuna di vivere in un'epoca troppo differente da quella che la sua anima di fervido patriotta sognava per l'Italia nostra.

L'ombra del grande siciliano che fu sacrificato dall'aberrazione di un Parlamento indegno di una nazione civile, esulta oggi che vede il suo sogno realizzato: un'Italia forte, compatta come un masso di granito, disciplinata come un grande esercito, guidata da una mano di ferro, da un cervello potente, da un cuore generoso, sulle grandi vie tracciate da Roma per riprendere il suo posto di Maestra e Signora delle genti.

Esulta oggi che vede tutti gli Italiani — finalmente e veramente uniti — tesi verso una meta grandiosa: La grandezza della Patria.

Ma non si può parlare della vittoria di Adua senza non mettere in rilievo che l'impresa è stata compiuta con stile fascista, dopo una meditata preparazione, e contro un nemico che, imbalanzito dall'incoraggiamento di nostri antichi alleati, si preparava ad invadere le nostre Colonie dell'A. O. Non solo, ma quello che soprattutto va posto in rilievo è la perfetta — sebbene rapidamente attuata — organizzazione. Non più, come nel 1896, difficoltà di rifornimenti per sentieri impervi; non più insufficienza di munizioni a rendere angosciata la disperata battaglia; ma rifornimenti pronti, completi, sicuri, acqua abbondante. E, immediatamente alle spalle delle divisioni che avanzano, altre truppe, e migliaia di operai, trasformano in strade i sentieri, adattano agli autoveicoli, vie neppure degne dei muli.

In due giorni Adigrat è occupata, e ventiquattro ore dopo una strada la collega al Mareb. In tre giorni Adua è ripresa ed il giorno dopo gli autoveicoli la riuniscono all'Eritrea.

Dove gli armati di ras Seyum avevano portato miseria e rapina, le nostre truppe hanno distribuito viveri; dove gli etiopi non hanno costruito un ponte, strade intere sono fulmineamente create.

L'impresa è all'inizio; non possono mancare difficoltà nel suo svolgersi; ma le truppe che hanno saputo, in tre giorni, avanzare di 47 chilometri — quanti ne corrono dal vecchio confine ad Adua — e sconfiggere un'armata che comprendeva — con i dankali — il fiore dell'esercito etiopico, sapranno superarla.

I comunicati della vittoriosa avanzata

Ciascuna settimana riporteremo tutti i Comunicati diramati nel corso della settimana stessa dal Ministero della Stampa e Propaganda.

Comunicato N. 11 (4 Ottobre XIII)

Ieri, 3 ottobre, alle ore 5, le Divisioni dell'Esercito, le Divisioni di Camicie Nere e quelle indigene hanno, per respingere l'imminente minaccia etiopica, oltrepassato il confine tra Barrachit e Meghec.

Travolti elementi della copertura avversaria, che non erano affatto stati ritirati — come si era annunciato a Ginevra — le colonne Italiane si sono spinte, attraverso terreno aspro e difficile, lungo una fronte che dista in media 20 chilometri dal confine. L'opposizione delle forze etiopiche non è stata impegnativa, mentre le popolazioni hanno atteso le truppe Italiane allo ingresso dei paesi agitando drappi bianchi.

L'intendenza ha provveduto ad una immediata distribuzione di viveri a queste popolazioni che si trovano in uno stato di estrema miseria.

L'aviazione ha compiuto tre ricognizioni tattiche che sono giunte oltre Makallé e oltre il fiume Tecazzè. Altre squadriglie hanno lanciato manifestini alla popolazione.

Due squadriglie da bombardamento, fatte segno a violento fuoco di fucileria e di artiglieria, hanno bombardato forze armate etiopiche raccolte attorno a Adua e Adigrat.

Durante la notte le truppe hanno sostato sulle posizioni raggiunte.

All'alba di stamane l'avanzata è stata ripresa su tutta la fronte.

Il Generale De Bono telegrafia: «Morale delle truppe elevatissimo».

Comunicato N. 12 (5 Ottobre XIII)

Nella giornata di ieri 4 ottobre, le nostre truppe, con aumentato slancio ed entusiasmo, hanno progredito verso i loro obiettivi.

Il I Corpo d'Armata Nazionale e il Corpo d'Armata indigeno hanno raggiunto con le avanguardie, rispettivamente Adigrat e Entischiò, dove le popolazioni, esponendo bandiere bianche, si sono poste sotto la protezione dell'Italia.

Sulla destra, il II Corpo d'Armata Nazionale, superate, col concorso dell'Aviazione, resistenze di truppe nemiche rafforzate a Daro Tacle ha anch'esso prosieguito verso sud, attestandosi verso sera oltre tale ultima località.

Nel bassopiano orientale l'Aviazione ha disperso un forte nucleo di armati del Sultano Teru, in regione Aussa.

È stata bombardata da aerei Amba Bircutam, presidiata dagli armati di Ras Baru.

Il Generale De Bono comunica che tutte le truppe hanno dato prova ottima di resistenza alle fatiche derivanti da difficoltà di terreno, lunghezza di percorsi ed elevata temperatura.

Alle 5 di stamane è stata ripresa l'avanzata.

Fronte somalo
Nel settore occidentale le nostre truppe hanno occupato Dolo ed altre località limitrofe.

È stato eseguito un bombardamento su Corrahe con una squadriglia di sei «Caproni».

Comunicato N. 13 (6 Ottobre XIII)

Ieri 5 ottobre la nostra bandiera che il 18 maggio 1896 fu ammantata dal forte di Adigrat è stata issata nuovamente sulle rovine del forte stesso dalle salde truppe del I. Corpo d'armata guidate dal generale Santini. La popolazione ed il clero hanno fatto atto di sottomissione.

Il Corpo d'armata indigeno dopo essersi con fulminea manovra impadronito della Amba-Haughar travolgendo i difensori, si è stabilito nella conca di Entischiò.

Il 2. Corpo d'armata nazionale che aveva il terreno più aspro da percorrere ha raggiunto i margini di Adua. L'aviazione ha efficacemente cooperato con le varie colonne.

Il generale De Bono comunica che tutte le truppe indistintamente hanno dato prova di grande slancio, disciplina e resistenza.

Verso sera le truppe hanno sostato sulle posizioni raggiunte. I reparti del Genio e migliaia di operai lavorano ininterrottamente giorno notte, hanno già trasformato il sentiero che dal confine va a Adigrat in una strada percorribile da autocarri.

Altri capi di località limitrofe si sono presentati verso sera per fare atto di sottomissione.

Stamane all'alba è stata ripresa l'avanzata del secondo Corpo d'armata nazionale su Adua.

Fronte somalo
Ieri mattina 5 ottobre le truppe del settore nord orientale, dopo breve combattimento, hanno occupato Gherlogubi.

Comunicato N. 14 (6 Ottobre XIII)

Stamane 6 ottobre all'alba le truppe del 2. Corpo d'armata nazionale hanno ripreso l'avanzata ed alle ore 10,30 sono entrate in Adua.

Notabili, il clero e parte della popolazione si sono presentati al Comandante a fare atto di sottomissione.

Un tentativo nemico da Debra Sina è stato respinto.

Sulla nuova linea si è già stabilito il collegamento fra i diversi Corpi d'armata.

Il Duce ha comunicato, personalmente, a S. M. il Re a S. Rossore la notizia della presa di Adua ed ha poi mandato al generale De Bono il seguente telegramma:

«Annuncio conquista di Adua riempie di orgoglio l'animo degli italiani. A te e a tutte le truppe giunga il mio alto elogio e la gratitudine della Nazione».

Comunicato N. 15 (8 Ottobre XIII)

Durante la giornata del 7 ottobre le truppe hanno provveduto a sistemare le posizioni occupate oltre Adua e ad organizzare le linee di comunicazione ed i servizi. Numerosi reparti del Genio e masse imponenti di operai hanno continuato il lavoro nelle retrovie, in modo che le auto-colonne possono già arrivare regolarmente sulle linee del fronte.

Un tentativo di attacco su Om-Ager è stato respinto dagli ascari della banda di confine di Tessenel.

Le popolazioni della zona occupata, all'ombra del tricolore italiano, simbolo di civiltà, hanno ripreso la loro vita normale.

Nelle operazioni dei giorni scorsi sono stati catturati centinaia di prigionieri e molto materiale bellico.

Le perdite dei reparti nazionali dato l'impiego dei nostri mezzi sono minime.

Per quanto non ancora accertate, le perdite degli abissini sono gravi. Morale di tutte le truppe eccellente.

Comunicato N. 16 (9 Ottobre XIII)

La giornata di ieri 8 ottobre fu tranquilla su tutto il fronte, salvo piccole azioni di pattuglie sulla linea occupata dal Corpo di Armata indigeno.

L'Aviazione, spingendosi a sud di Makallé, ai guadi del Tecazzè, non ha rilevato che sieno in formazione concentramenti nemici.

Nell'azione svolta dal 23. battaglione indigeno ad Amba Sebat, alla vigilia della presa di Adua, le perdite degli abissini furono gravi anche tra i Capi.

Continua alacremente il lavoro di sistemazioni logistiche nelle retrovie.

L'entusiasmo di Brindisi

Lo svolgersi degli avvenimenti in Africa Orientale e soprattutto la vittoriosa avanzata delle nostre valorose truppe sui territori che già conobbero lo sfortunato valore dei nostri soldati quarant'anni or sono, non potevano non suscitare il più vivo entusiasmo in questa patriottica popolazione che segue con fervida ansia lo svolgersi delle vicende belliche.

Oltre alla grande entusiastica manifestazione della sera di giovedì scorso quando giunse il bollettino che annunciava avere i nostri soldati varcato la frontiera del Mareb, e durante la quale il popolo si portò sotto le finestre della sede della Federazione Fascista ove il Segretario Federale arringò la folla fremente di entusiasmo, domenica sera, allorché le radio diffusero il Comunicato N. 14 che era vivamente atteso, imponenti manifestazioni ebbero luogo in tutta la città e principalmente dinanzi agli esercizi pubblici ove le orchestre intonarono la «Marcia Reale» e «Giovinezza» fra i più vivi applausi. Nello stesso tempo

L'ordine del giorno di De Bono alle Forze Armate e alle CC. NN.

«Ufficiali e sottufficiali, Soldati di terra, del mare e dell'aria, Camicie Nere, Ascari!

Avete aspettato con ferma disciplina ed esemplare pazienza fino ad oggi. Il giorno è venuto. La Maestà del Re vuole e Benito Mussolini, Ministro delle Forze Armate, vi ordina che passiate il confine. Fiero ed onorato di guidarvi so di poter contare sulla perizia del Comandanti, sulla disciplina e sul valore del gregari.

Dovrete sopportare fatiche e sacrifici ed affrontare un nemico forte e agguerrito. Merito maggiore avrà la vittoria che sarà pure vittoria della nuova Italia Fascista.

Africa Orientale, 3 ottobre 1935. XIII.

Generale EMILIO DE BONO».

immense colonne di cittadini si riservano lungo il Corso Garibaldi raggiungendo rapidamente il palazzo della Federazione dei Fasci fra acclamazioni altissime ed un continuo inneggiare al DUCE.

L'imponente ammassamento sul quale ondeggiavano, vivamente agitate dall'entusiasmo degli alferi, numerose bandiere, dopo aver ripetutamente inneggiato al DUCE, all'Esercito, alla Milizia, all'Aviazione ed alla R. Marina, percorse le vie cittadine ingrossando sempre più e portandosi al Palazzo del Governo mentre edifici pubblici e privati accendevano l'illuminazione straordinaria delle grandi ricorrenze.

S. E. il Prefetto Ghidoli, entusiasticamente acclamato, si affacciò al balcone con a fianco il V. Segretario Federale, il Console della Milizia, il Comandante del Presidio ed altre autorità, e rivolse alla folla ispirate parole espressive della fede e l'entusiasmo di tutto il popolo italiano stretto intorno alla bianca Croce di Savoia ed al Fascio Littorio e terminò invitando l'imponente adunata ad inneggiare all'Italia, al Re ed al Duce.

PER NON DIMENTICARE

I MANDATI (1919)

ALL'INGHILTERRA:

TANGANICA (Kmq. 941.500 - Abitanti 4.785.000).
TOGO (Kmq. 33.770 - Abitanti 190.000).
CAMERUN (Kmq. 80.269 - Abitanti 700.000).
AFRICA DEL SUD OVEST (Kmq. 808.350 - Abitanti 260.000).
PALESTINA e TRANSGIORDANIA (Kmq. 66 mila - Abitanti 1.204.000).
Totale: Kmq. 1.930.109 - Abitanti 7.130.000.

ALLA FRANCIA:

CAMERUN (Kmq. 80.269 - Abitanti 2.000.000).
TOGO (Kmq. 320.000 - Abitanti 750.000).
SIRIA (Kmq. 200.000 - Abitanti 2.830.000).
Totale: Kmq. 951.320 - Abitanti 5.580.000.

AL BELGIO:

RUANDA e URUNDI (Kmq. 54.000 - Abitanti 4 milioni).
Totale: Kmq. 54.000 - Abitanti 4.000.000.

ALL'ITALIA:

NIENTE

I vantaggi

del nuovo Prestito 5%.

I vantaggi reali dei sottoscrittori al nuovo Prestito Nazionale «Rendita 5%» si possono così riassumere:

- 1) Reddito del 5,25%;
- 2) Sottoscrizione con versamento rateale col massimo comodità;
- 3) Sottoscrizione con titoli del Prestito Redimibile 3,50% valutati a lire 80 mentre il prezzo del mercato è di lire 68;
- 4) Titoli non soggetti a conversione fino al 1. luglio 1956-XXXIV;
- 5) Titoli esenti da ogni imposta presente e futura;
- 6) Antipazione della Banca d'Italia dell'80% per due anni al 1/2% sotto il saggio di sconto;
- 7) Garanzia di corso perché sostenuto da un Consorzio presieduto dall'Istituto di emissione.

Sottoscrivete al nuovo Prestito 5%!

I bene informati...

Come sempre avviene quando si stanno svolgendo degli avvenimenti di una certa importanza, anche in occasione dell'attuale campagna in Africa, si stanno diffondendo voci e notizie che non hanno niente a che vedere con quelle ufficialmente diramate dal Ministero della Stampa e Propaganda. La maggior parte di dette voci sono propagate — e fino a prova contraria vogliamo credere in buona fede — da quelli che leggono o credono di saper leggere i giornali esteri. Diciamo che credono di saper leggere giacché per comprendere perfettamente una lingua estera bisogna esserne assoluti padroni altrimenti un modo di dire caratteristico della lingua estera può facilmente essere frainteso da chi non conosce profondamente la lingua stessa.

D'altra parte oltre ai giornalisti esteri che sono in mala fede per partito preso ci sono anche quelli che non sapendo cosa trasmettere al loro giornale od alla loro agenzia, inventano di sana pianta notizie sballate. Ne abbiamo una prova nelle seguenti parole inviate dall'invitato speciale ad Addis Abeba del giornale parigino «Paris soir» pubblicate il 7 andante e datate dalla capitale etiopica:

«Ben poche notizie giungono all'ufficio stampa e sempre con dei ritardi inevitabili in tempo di guerra. Questa mancanza quasi totale di notizie crea nelle varie centinaia di giornalisti che vivono gli uni sugli altri nei tre o quattro alberghi della città, uno stato di nervosismo difficilmente concepibile».

In mancanza di notizie vere colte in equivoce data la difficoltà di intendere bene la pronunzia dei dicitori in una lingua che per quanto possa essere conosciuta non può esserlo poi troppo perfettamente da non cadere spesso in equivoco.

È pertanto necessario evitare nel modo più assoluto la diffusione di notizie apprese leggendo i giornali od ascoltando le stazioni radio estere. Ed i buoni fascisti faranno il loro dovere soltanto se contribuiranno ad impedire il diffondersi di tali notizie.

ING. ALDO GINI

BOLOGNA GENOVA MILANO ROMA

IMPIANTI TERMOSIFONI

Rappresentanza provincie Taranto - Lecce - Brindisi Ditta G. ROMA & C.

La riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Acquedotto Pugliese

Martedì scorso sotto la presidenza dell'on. Bono, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese.

Il Presidente, dopo aver rivolto un cordiale saluto ai nuovi Consiglieri gr. uff. prof. Petraggiani Direttore Generale della Sanità Pubblica, e grand'uff. avv. Lancieri Preside della Provincia di Potenza, che per la prima volta partecipavano al Consiglio, in rappresentanza del Ministero dell'Interno il primo, e delle Provincie della Lucania il secondo, ha commemorato brevemente il compianto Ministro dei LL. PP. S. E. Razza, informando il Consiglio sulla partecipazione dell'Ente alle estreme onoranze rese alla Sua memoria.

L'on. Bono ha quindi riferito sull'andamento dei lavori e sull'impiego della mano d'opera, ottenendo il pieno consenso dei Consiglieri sulle direttive che egli ritiene opportuno seguire nei riguardi degli appalti per nuovi lavori e di altre esigenze connesse con le attuali condizioni generali della Nazione. Ha giustificato poi la necessità di rinviare ad altra adunanza la trattazione di pratiche concernenti importanti

concessioni di acqua, perchè connessa a studi tuttora in corso per la distribuzione delle disponibilità idriche per diramazioni e per abitati.

Ha successivamente comunicato al Consiglio che a completare la Commissione per gli studi relativi alla soluzione del grave problema delle fognature in Puglia ha chiamato a farne parte il prof. Petraggiani, Direttore Generale della Sanità, e S. E. il Prefetto Fornaciari, Direttore Generale dell'Amministrazione Civile presso il Ministero dell'Interno.

Lo stesso Presidente, dopo aver ottenuto il concorde, entusiastico assenso alla proposta di partecipare alla sottoscrizione del nuovo prestito 5 per cento con la conversione di circa due milioni e mezzo di redimibile, costituiti nella quasi totalità il patrimonio della Cassa di Previdenza del Personale, ha illustrato al Consiglio i successivi argomenti segnalati all'Ordine del Giorno, promovendo vari provvedimenti fra cui la interpretazione da darsi in casi particolari alle disposizioni concernenti il trattamento economico a favore dei richiamati alle armi.

Mai come in questa epoca storica il Popolo Italiano ha rivelato le qualità del suo spirito e la potenza del suo carattere. Ed è contro questo Popolo al quale l'umanità deve talune delle sue più grandi conquiste, ed è contro questo Popolo di poeti, di artisti, di eroi, di santi, di navigatori, di trasmigratori, è contro questo Popolo che si osa parlare di sanzioni.

Italia proletaria e fascista, Italia di Vittorio Veneto e della Rivoluzione, in piedi! Fa che il grido della tua decisione riempia il cielo e sia di conforto ai soldati che attendono in Africa, di sprone agli amici e di monito ai nemici in ogni parte del mondo: grido di giustizia, grido di vittoria!

Le miniere dell'Arsa

potranno dare oltre cento milioni di tonnellate di carbone

In obbedienza pronta al comando del DUCE gli organi competenti si sono dedicati con la massima energia alla sostituzione del carbone minerale italiano a quello straniero in tutti gli impieghi nei quali quest'ultimo non è assolutamente indispensabile. La maggiore attenzione è stata rivolta alle riserve carbonifere delle miniere dell'Arsa. Esse sono in pieno sviluppo. Nel 1934 hanno prodotto 289.046 tonnellate di carbone mercantile: nel corrente anno la produzione supera le 300 mila tonnellate.

L'analisi eseguita presso l'Arsenale di Pola sul minerale estratto, ha dato i seguenti risultati: umidità 1,57 per cento, cenere 7,20 per cento, materie volatili 46,85 per cento, carbonio fino 45,05 per cento, potere calorifero 7480 calorie.

Da questi dati si può desumere come il carbone dell'Arsa sia di buona qualità. Esso è già in uso presso le Ferrovie dello Stato e la Marina.

L'organo ufficiale della Federazione nazionale fascista commercianti combustibili, il Carbone, afferma che il prodotto delle miniere dell'Arsa si presta ottimamente quale carbone a vapore negli impianti industriali più svariati, anche con camere di combustione relativamente ristrette. Esso può quindi sostituire vantaggiosamente parte dei casi di carbone estero.

Fra i porti italiani di carbonamento delle navi, il porto di Arsa si trova al secondo posto con circa 150.000 tonnellate annue, seguendo immediatamente quello di Genova che ne segna 200.000. Sono in corso i lavori per approfondire la galleria e per aumentare la massa di carbone che da essa viene ogni giorno alla luce. Secondo la valutazione dei competenti oltre 100 milioni di tonnellate di carbone si ritiene in giacimenti perfettamente sfruttabili, a pochi chilometri da una darsena perfettamente attrezzata, potranno essere messi grado a grado a disposizione dell'industria e dei privati con sumatori italiani.

Nell'Opera Nazionale Balilla

Offerta all'Opera Balilla. La locale Agenzia del Banco di Napoli si è compiaciuta offrire a questo Comitato la somma di L. 50 da devolvere a favore della 49ª Legione Balilla Mascettieri per l'acquisto di una carabina Flobert.

Disposizioni della Presidenza dell'Opera Balilla.

Allo scopo di disciplinare le adunate degli Organizzati dell'Opera Balilla di Brindisi e perchè gli stessi non s'ano distratti sia dallo studio che dal lavoro durante la settimana, il Presidente Provinciale ha disposto che tutte le manifestazioni e adunate si svolgano unicamente il sabato dalle ore 15 in poi.

La presenza alle adunate è resa per tanto obbligatoria.

All'uopo il Presidente Provinciale ha dato speciali disposizioni ai Comandi di Reparto e per conoscenza ai Capi d'Istituto e ai datori di lavoro perchè rispettivamente ne facciano consapevole gli alunni e gli operai iscritti all'Opera Balilla.

Le Ditte che hanno alla propria dipendenza organizzati dell'Opera Balilla, in virtù delle recenti disposizioni di legge sull'osservanza del «sabato fascista» sono tenuti a lasciar liberi da qualsiasi impegno i ragazzi non oltre le ore 13 di ogni sabato. Le inadempienze saranno di volta in volta denunziate agli organi competenti.

Attorno al tavolo della pace esosa non toccarono all'Italia che scarse briciole del ricco bottino coloniale.

Movimento della popolazione

	Mese di Agosto 1935		
	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Matrimoni	26	102	128
Nati	89	390	479
Morti	45	241	286
Aumento popolazione	44	149	193

	Mese di Settembre 1935		
	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Matrimoni	35	73	108
Nati	93	489	582
Morti	38	205	243
Aumento popolazione	55	284	339

A Brindisi durante il mese di settembre e rispetto al mese precedente si sono avuti 9 matrimoni in più, 4 nascite in più, 7 decessi in meno e quindi una maggior differenza di 11 unità fra i nati ed i morti. Invece rispetto al mese di settembre del 1934 si sono avuti 21 matrimoni in più, 4 nascite in meno e 3 decessi in più.

Negli altri 19 Comuni della provincia, considerati complessivamente, in confronto al mese di agosto precedente si sono avuti 29 matrimoni in meno, 99 nascite in più e 36 decessi in meno con una conseguente maggiore eccedenza di 135; nati invece nei riguardi dello stesso mese del 1934 (settembre) si sono avuti 16 matrimoni in meno, 19 nascite in meno e 26 decessi in meno.

Complessivamente quindi in tutta la provincia, nel mese di settembre 1935, rispetto al mese di settembre 1934 si è avuto una eccedenza di 5 matrimoni, una diminuzione di 23 nati ed una diminuzione di 23 morti, mentre rispetto al mese di agosto di quest'anno si è avuto una diminuzione di 20 matrimoni, una eccedenza di 103 nascite ed una diminuzione di 43 decessi.

DOTT. A. PANICO
della R. Università di Roma

Specialista

ORECCHIO - NASO - GOLA

riceverà giovedì 17 Ottobre e quindi il 1° e 3° giovedì di ogni mese via Marina 7

Altri giorni in Roma via Reno 22 - Telef. 83028

Dott. E. Gatti | **Dott. A. Lixia**
BARI (Palazzo Fizzarotti) | BRINDISI (Corso Garibaldi)

Dirigente la Sezione di Protesi Dentale e Mascellare e di Ortodonzia dell'A. Policlinica di Bologna.

Il venerdì terranno Ambulatorio presso l'Ospedale Civile di Brindisi (Piazza Duomo) per tutte le malattie della bocca (fratture dei mascellari - cisti e neoplasie) e per tutte le protesi mascellari restauratrici e ortodonzia.

Per appuntamenti a consulti a domicilio o in gabinetto privato rivolgersi al Dott. Lixia - (telefono 1238).

DOTTOR P. ASSENNATO
MEDICO - CHIRURGO

Medicina generale - Iniezioni endovenose
Cure moderne di malattie acute e croniche

BRINDISI - Via Giudea, 32

Orario dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 16 alle 19

CACHET ALPHA BERTELLI

MALI DI TESTA - NEURALGIE - MALI DI DENTI

IN CINQUE MINUTI
IL DOLORE SCOMPARE
IL CUORE NON SOFFRE

FARMACO EFFICACE DI ASSOLUTA FIDUCIA

CACHET ALPHA BERTELLI

Diffondete il Giornale di Brindisi

Esami per agente delle Imposte

Il Gabinetto della R. Prefettura per norma degli interessati comunica agli effetti dell'art. 327 del R. D. 25 febbraio 1924 n. 540 che il giorno 5 novembre p.v. ore 8,30 avranno inizio in Prefettura gli esami per l'abitazione alle funzioni di Agente delle Imposte di Consumo.

Le domande dei candidati - in carta da bollo da L. 4 - dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. certificato di nascita;
2. certificato di cittadinanza italiana;
3. certificato del medico condotto comunale comprovante la sana costituzione fisica del candidato;
4. certificato del cassellario giudiziale di data non anteriore a tre mesi.

Le istanze dovranno pervenire alla Divisione I. della Prefettura non oltre il 15 ottobre p. v.

IL DOTTOR
F. DE VITA
OCULISTA

riceve tutti i giorni in
Via Reg. Margherita 28.

TUBI DI CEMENTO
PER ATTACCHI INTERNI
DI FOGNATURE PRIVATE
Ditta G. Roma & C. - Brindisi

"BEL PAESE,"
Robiola di Mezzo
Formaggio Roma
Robiola Galbani
Cremosa Galbani

INSUPERABILI
PRELIBATI
PREFERITI

CHIEDETELI
AL VOSTRO
SALUMIERE

ESIGETE LE ETICHETTE ORIGINALI RIFIUTATE LE IMITAZIONI

Il Concorso Provinciale per la nuova Campagna Granaria

La Commissione Provinciale Granaria ha pubblicato nell'ultimo numero del Bollettino della Cattedra Amministrativa il bando del 2. Concorso Nazionale del Grano e dell'Azienda Agraria per la Campagna 1935-36 che, come è noto, comprende una Gara Nazionale ed una Provinciale.

Il Concorso Nazionale non differisce sostanzialmente da quello dello scorso anno ma vi sono state apportate alcune modifiche che è opportuno siano tenute presenti dagli agricoltori come la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di iscrizione stabilito al 30 settembre anziché al 31 ottobre, la scelta della parte della superficie a frumento la cui produzione unitaria dovrà servire di base per giudicare del merito del concorrente ecc. Per quanto riguarda la gara provinciale la Commissione remmenta innanzitutto che non sono ammesse a nessuna Sezione del Concorso le aziende della nostra Provincia nelle quali la superficie investita a grano ed a cereali minori superi il 50 per cento di quella avvicendata.

La Gara Provinciale è suddivisa in quattro sezioni: 1ª per l'incremento della produzione unitaria del grano; 2ª per la razionale sistemazione dei terreni; 3ª per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame; 4ª per l'incremento delle produzioni orticole pregiate.

1ª Sezione. - Le aziende della nostra provincia sono divise in due categorie: di pianura e di collina. Appartengono alla prima quelle comprese nei territori dei comuni di Brindisi, San Vito dei Normanni, San Michele Salentino, Francavilla Fontana, Oria, S. Pancrazio, Torre S. Susanna, Erchie, S. Donaci, Messagne, Lattiano, S. Pietro Vernotico, Torchiarolo, Cellino e parte dei Comuni di Carovigno, Ostuni e Fasano. Appartengono alla seconda tutte le altre. La delimitazione per quelle appartenenti ai Comuni Carovigno, Ostuni e Fasano è specificata chiaramente nel bando stesso.

La Commissione dispone per i premi da assegnare della somma di L. 6000 che è stata così ripartita: aziende di pianura un premio di L. 2000, uno di Lire 1200 ed un terzo premio di L. 800; aziende di collina un premio di L. 1000, un premio di L. 600 ed un terzo premio di L. 400. Nell'assegnare i punti di merito la Commissione terrà conto, oltre che della produzione unitaria assoluta e relativa, anche degli altri fattori che influiscono molto sulla intensificazione agraria e che da noi, nella generalità dei casi, non hanno ancora trovato la desiderata applicazione e cioè specialmente della trasformazione della rotazione tipica triennale assai difettosa, in una razionale che può essere rappresentata dalla quadriennale semplice o meglio mista od in altra adatta alle condizioni di ambiente perchè dia largo posto alle leguminose foraggere poliennali e quindi all'allevamento del bestiame il cui quantitativo esistente nell'azienda in fluita nel giudizio di merito. Inoltre verrà data la dovuta importanza ai miglioramenti introdotti nelle pratiche culturali come sarebbero le lavorazioni più accurate specialmente in profondità, le sbrondanti ed adatte concimazioni, la semina a righe a macchina o con altro modo, l'impiego di sementi scelte ecc., a quei miglioramenti insomma che oltre far aumentare

re la resa unitaria determineranno anche un abbassamento del costo di produzione.

2ª Sezione. - Le aziende, agli effetti della sezione per la razionale sistemazione dei terreni, sono state divise in tre categorie: grandi aziende con superficie complessiva di oltre 80 ettari, medie da 20 ad 80 ettari e piccole fino a 20 ettari. Per questa Sezione la Commissione dispone della somma di Lire 10000 così ripartita: grandi aziende un premio di L. 2200, uno di L. 1100 ed uno di L. 700; medie aziende un premio di L. 2000, uno di L. 1000 ed uno di L. 500; piccole aziende un premio di L. 1300, uno di L. 800 ed uno di L. 400. Poichè, nella generalità dei casi, nella nostra provincia il difetto maggiormente riscontrato è la mancata sistemazione dei terreni, questa sezione ha una importanza massima. A tal proposito il bando del Concorso tratta efficacemente le mete da raggiungerci in questo campo ed avverte che i criteri tecnici seguiti nella sistemazione dei terreni, associati sempre nel miglior modo a quello economico, costituiranno i principali elementi meritevoli di giudizio.

3ª Sezione. - Anche per questa Sezione le aziende sono state divise con lo stesso criterio della seconda Sezione. Per essa la Commissione dispone della somma di L. 13000 così suddivisa: grandi aziende un premio di L. 2700, uno di L. 1600 ed uno di L. 1200; medie aziende un premio di L. 2200, uno di L. 1400 ed uno di L. 1000; piccole aziende un premio di L. 1500, uno di L. 900 ed uno di L. 500. La Commissione nel promettere che l'incremento delle colture foraggere ed il conseguente allevamento del bestiame rappresentano una leva potente del progresso agrario, avverte che sarà tenuto gran conto dell'impiego di una razionale rotazione che dia largo posto alle suddette colture, della loro razionale coltivazione ecc.; per il bestiame verrà tenuto conto delle quantità attuali e delle possibilità di incremento, di tutto quanto si riferisce al miglioramento dell'alimentazione, al miglioramento della qualità del bestiame stesso ecc.

Alle sanzioni economiche opporremo la nostra disciplina, la nostra sobrietà, il nostro spirito di sacrificio.

4ª Sezione. - Per questa Sezione la Commissione dispone di L. 5000 così ripartite: un premio di L. 900, tre premi di L. 500, quattro di L. 300 e sette di L. 200. Poichè l'orticoltura è una branca della nostra agricoltura che è suscettibile di miglioramento ed incremento, più che altro si cercherà di ottenere un aumento delle superfici destinate alla produzione degli ortaggi pregiati, al miglioramento della loro produzione unitaria, all'introduzione di ortaggi nuovi capaci di maggiori produzioni, al miglioramento dell'organizzazione preparatoria della vendita ecc.

La Commissione termina rivolgendo un caldo appello agli agricoltori della nostra provincia perchè partecipino a questo secondo concorso che ha lo scopo di imprimere anche al progresso dell'agricoltura nella nostra provincia un ritmo sempre più possente ed accelerato in tutte le branche della sua complessa attività.



Entusiastica giornata a Brindisi per il V° annuale della Fondazione dei Fasci Giovanili

La popolazione brindisina che dal pomeriggio della grande adunata vive in una tensione entusiastica per gli avvenimenti che si stanno svolgendo in A. O. e che ne dà la dimostrazione con le imponenti manifestazioni cui partecipa con animo esultante, ha trovato sabato scorso un nuovo incentivo per dimostrare tutta la sua fede, tutta la sua devozione, tutta la indefettibile potenza del suo sentimento patriottico, stringendosi compatta intorno ai giovani che costituiranno l'esercito dell'immediato domani, intorno ai giovani che marciano serrati nei ranghi del Fascio Giovanile di Combattimento e che appunto in tal giorno festeggiavano il V. Annuale della fondazione dei Fasci Giovanili.

Nelle prime ore del pomeriggio il Comandante Federale, accompagnato dal Comandante in Il e da quattro Comandanti di Fascio si recò a rendere omaggio al Monumento ai Caduti ed al Monumento al Marinaio d'Italia deponendo fasci di fiori in nome dei giovani Fascisti. Quindi il Federale, sempre accompagnato, dal Comandante in seconda e dai quattro Comandanti di Fascio, si recò a portare al Comandante Militare Marittimo ed al Console della 153 Legione M. V. S. N. il saluto dei giovani Fascisti ed a consegnare loro lo specchio della forza.

Alle 16.30 ebbe luogo la grande manifestazione in Piazza Vittoria cui parteciparono, oltre a tutte le centurie di giovani Fascisti di Brindisi e dei principali centri della Provincia, le numerose rappresentanze del Fascio, di tutte le forze armate di stanza a Brindisi, della Milizia, dei reduci di guerra, delle organizzazioni balillistiche e le folte colonne dei premilitari.

Applauditissimo il nucleo di volontari giunto nella mattinata dal Pireo e da Salonicco fatto segno alle più simpatiche manifestazioni di tutti i presenti. Alla superba adunata intervennero tutte le autorità militari e civili ed una folla immensa che gremiva ogni angolo della Piazza. L'arrivo di S. E. il Prefetto, salutato con gli onori del grado, dette luogo ad una prima manifestazione che ripeté allorché il Comandante Federale, dopo aver passato in rivista i giovani Fascisti, insieme a S. E. il Prefetto ed alle altre autorità, si affacciò al balcone centrale del Palazzo delle RR. Poste.

Il Federale rivolse innanzitutto il saluto del Fascio brindisino al drappello di volontari segnalando particolarmente il Camerata Andrea Fedi del Fascio di Salonicco, che padre di tre volontari già in Africa Orientale, si accingeva a raggiungerli.

Tutta la massa degli intervenuti applaudì l'eroico padre che apparve specialmente commosso allorché il Federale lo chiamò accanto a sé.

Nuove grandiose dimostrazioni ebbero luogo allorché il Federale lesse il discorso tenuto dal Duce alla Grande Adunata del giorno 2 ed il Comunicato N. 12 del Ministero della Stampa e Propaganda segnalante la marcia vittoriosa dei nostri Corpi d'Armata in Africa Orientale.

Quindi il Federale lesse il seguente messaggio indirizzato al DUCE e recato Roma dalle staffette ciclistiche:

«DUCE! Mentre la Rivoluzione inflessibile e dritta - si slancia in terra d'Africa per portare oltre il segno incancellabile della razza italiana;»

DUCE! Mentre tutto il polso, il cervello ed il cuore della Patria sono protesi ai Vostri ordini, per irrompere vittoriosamente nel sole della storia;

I giovani Fascisti brindisini elevano le armi per chiedervi una sola ferezza: farle agire ad ogni costo!».

La lettura del messaggio dette luogo a vive manifestazioni di entusiasmo in particolar modo fra le giovani camicie nere che agitarono in alto le armi ed i fazzoletti dai colori di Roma in uno slancio di fervida fede e che continuarono ad inneggiare al Duce fino a quando le autorità non lasciarono la Piazza per recarsi dinanzi alla sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dove ebbe luogo, fra rinnovate entusiastiche acclamazioni della folla, lo sfilamento di tutti i reparti dei giovani Fascisti.

Terminata questa parte delle cerimonie le Autorità e le rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche si recarono nella bella Caserma dei Fasci Giovanili ove fu data lettura delle dichiarazioni del Duce sui diritti dell'Italia

in Etiopia, sulla Società delle Nazioni e sulla situazione Europea suscitando nuove dimostrazioni di entusiasmo fra i giovani Fascisti e fra i gloriosi reduci che fraternizzarono accomunati dalla stessa fede e dallo stesso entusiasmo.

Nella serata la città, i cui edifici vennero per tutto il pomeriggio imbandierati e che a sera accesero tutte le loro luci, l'animazione si mantenne vivissima resa viepiù fremente dalle notizie diffuse dalle edizioni straordinarie dei giornali e riflettenti la vittoriosa avanzata delle nostre truppe in Africa Orientale.

S. E. Starace ai Giovani Fascisti

«Comandanti! Giovani Fascisti!»

Il V Annuale della Fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento trova l'Italia Fascista in armi sulla via della vittoria.

Adua è nostra: i Combattenti delle Divisioni metropolitane e indigene, per volontà del Duce, hanno infine vendicato i nostri gloriosi Caduti.

Tutto il popolo italiano è più che mai stretto intorno al Duce e lo segue con dedizione assoluta. L'adunata generale delle forze del Regime e del popolo, totalitaria nelle province e nelle Colonie, ha dimostrato che gli Italiani sono in realtà un cuore solo, una volontà sola, una decisione sola.

Voi siete l'avanguardia armati nel braccio, ma anche e soprattutto nello spirito.

Duemila dei nostri Comandanti già si battono volontari sul campo dell'onore. Nel motto che il Duce ci ha detto: Credere, obbedire, combattere, è la consegna alla quale tutti saremo fedeli fino al sacrificio.

A coronamento della ferrea consegna scogliamo nei nostri cuori, saldi come la mano che impugna il moschetto, il nuovo comandamento del Duce: Nessuno pensi di piegarci senza avere prima duramente combattuto.

Comandanti! Giovani Fascisti!

Il Duce sa che le nostre gagliarde formazioni, nelle quali militano un milione e duecento mila giovani, mentre alimentano le Forze Armate e i Battaglioni di Camice Nere, sono impazienti di essere lanciate per concorrere ovunque e contro chiunque al trionfo della Rivoluzione. Io, vostro Comandante, sono fiero di voi e di voi sono garante di fronte al Duce.

Importante

I radiotelegrafisti in possesso di brevetto di 1. o di 2. classe che non siano in organico presso la Società Italiana Radiomartima e che trovandosi attualmente a terra siano disposti ad imbarcare quali radiotelegrafisti, sono invitati a comunicare tale loro posizione con tutta urgenza alla Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Industria (Via Cavour 56).

Dovrà essere indicata la classe del brevetto, gli eventuali precedenti servizi a terra o a bordo di navi mercantili o da guerra e l'esatto indirizzo.

Gli esami nella Scuola Marittima

«Pasquale Romano»

H no testè avuto termine gli esami interni di licenza e quelli di grado nella Marina Mercantile degli allievi Padroni Marittimi e Motoristi Navali della Scuola Professionale Marittima «Pasquale Romano» dipendente dal Consorzio delle Scuole Professionali Marittime di Roma.

Come ogni anno da che questa benemerita istituzione esiste a Brindisi, anche quest'anno la Commissione esaminatrice ha voluto esprimere per iscritto alla Direzione della Scuola il suo compiacimento per l'ottima preparazione degli allievi.

Gli allievi licenziati sono: Padroni Marittimi - Gaudioso Domenico, Smiriglio Antonio, Lepadula Antonio, Romanazzi Domenico, Croce Vincenzo, De Cagna Vittorio, Marucci Aldo.

Motoristi Navali - Di Nicola Gabriele, Carlucci Armando, Montinari Giovanni, Guastamacchia Raffaele, Vincenti Antonio, Chiechi Giuseppe.

I tre premi in danaro che la Spettabile Marittima Commerciale Brindisina ha creduto, con atto altamente encomiabile, di stabilire sono stati assegnati come segue: 1. premio Padroni Gaudioso Domenico; 2. premio Smiriglio Antonio. Il premio Motoristi è stato suddiviso fra quattro allievi che hanno riportato parità di voti.

UN PRIMATO

Brindisi in testa alle Puglie per l'Assistenza Climatica

Con «Foglio di Disposizioni» n. 461, il Segretario del Partito rende noto che alla stregua dell'attenta indagine statistica sull'assistenza climatica dell'Anno XIII, è stata fatta una graduatoria dei risultati raggiunti in ciascuna provincia. Si è tenuto conto, oltreché della percentuale dei bambini assistiti in rapporto alla popolazione, anche della qualità e dell'efficienza delle singole colonie estive, nonché della distribuzione territoriale di esse in rapporto al numero dei Fasci di Combattimento.

La graduatoria, che inquadra le provincie in otto gruppi, è la seguente:

I Gruppo: Cremona, Udine - II Gruppo: Bergamo, Varese, Mantova, Terni Treviso - III Gruppo: Venezia, Brescia, Vicenza, Zara - IV Gruppo: Firenze, Milano, Como, Genova, Padova, Pistoia, Rovigo, Sondrio, Pavia, Bolzano, Savona - V Gruppo: Trieste, Modena, Roma, Gorizia, Novara, Piacenza, Lucca, Ascoli Piceno, Alessandria, Grosseto, Parma - VI Gruppo: Belluno, Massa Carrara, Verona, Spezia, Cagliari, Macerata, Reggio Calabria, Siena, Ravenna, Ancona, Siracusa, Palermo, Ferrara, Vercelli, Aosta, Forlì, Cuneo, Livorno, Bologna, Frosinone, Trento, Littoria, Napoli, Arezzo, Pisa - VII Gruppo: Brindisi, Pola, Pesaro, Chieti, Catania, Viterbo, Reggio Emilia, Bari, Caltanissetta, Asti, Agrigento, Trapani, Foggia, Matera, Perugia, Taranto, Enna, Ragusa, Rieti, Benevento, Potenza, Aquila - VIII Gruppo: Catanzaro, Messina, Napoli, Sassari, Teramo, Lecce, Cosenza, Avellino, Salerno, Campobasso.

Come si vede la nostra provincia non solo è in testa al VII Gruppo ma è anche in testa a tutte le altre provincie pugliesi.

Tale meritato riconoscimento dell'efficienza delle nostre Colonie Climatiche, dovuta al fervido interessamento del nostro Federale ed alla tenacia dei suoi collaboratori, mentre da un lato ci riempie di giusto orgoglio, dall'altro ci sprona a sempre meglio operare, a sempre più dare onde fornire i mezzi occorrenti affinché le Colonie Climatiche vengano sempre più potenziate ed ampliate.

Solo così potremo mantenere un primato che ci onora e che non potrà non riscuotere il vivo compiacimento del Duce così sensibile alle manifestazioni di vero e sano spirito fascista.

L'arrivo dei volontari dall'estero

Nella magnifica fioritura di patriottismo che ha fatto affluire ai vari Consolati d'Italia milioni di domande di arruolamento per l'Africa Orientale da parte dei nostri connazionali residenti all'Estero, le nostre comunità sparse nei vari paesi del Levante mediterraneo, danno il loro contributo entusiastico e Brindisi ha già avuto la ventura di poter salutare i primi scaglionati giunti da Atene, Salonicco, Patrasso ed Istanbul.

I drappelli di Atene e Salonicco giunsero sabato scorso con la motonave «Filippo Grimani», quello di Patrasso giunse domenica mattina col piroscafo «Albano» e quelli di Istanbul lunedì con la motonave «Città di Bari».

All'arrivo i volontari sono stati accolti dalle autorità tutte e dalla popolazione con fervide manifestazioni di entusiasmo. Nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento sono stati fatti segno a particolari attenzioni ed accompagnati alla stazione dal popolo e dalle autorità plaudenti.

Di una particolare manifestazione fu fatto oggetto il camerata Andrea Fedi del Fascio di Salonicco che è venuto in Italia per andare a raggiungere i suoi tre figlioli tutti volontari già in Africa Orientale.

Egli, con i camerati di Pireo e Salonicco, si trovò alla manifestazione per l'annuale dei Fasci Giovanili ed il Federale — come è detto in altra parte del giornale — gli rivolse particolari parole di saluto e di compiacimento.

Il rambio dei buoni risposta

Le RR. Poste e Telegrafi comunicano: L'Amministrazione del Brasile ha sospeso il cambio dei buoni di risposta ordinari dall'estero, per cui il pubblico se ne astenga dallo spedirli nella predetta Repubblica.

Beneficenza

Gli ausiliari del Commercio in memoria del Camerata Gigi Stea ci hanno versato L. 185 per l'E. O. Assistenziali.

Come scrivono...

Il terraiere Giuseppe Manfredi, Capo Squadra di altri venticinque brindisini partiti per l'A. O. nel maggio scorso ha scritto al fratello la lettera che riportiamo e che non ha bisogno di commenti.

Le parole dell'umile lavoratore sono così alte, così degne di un Italiano di Mussolini che si gusterebbero a farle precedere o seguire dalla nostra arida prosa:

Dub Dubbaria, 23 Settembre 1935 - XIII

Mio caro fratello, oggi ho ricevuta dopo tanto tempo una tua lettera, e non puoi credere come mi è stata gradita, e rilievo anche che sei stato malato, spero che questa mia ti troverà in perfetta salute. Anch'io mi trovo molto bene, e ringrazio Dio di trovarmi ancora in buonissimo stato di salute. In quanto mi dici di essere nato in una famiglia guerresca, io lo ricordo molto bene, e poi c'è un proverbio che dice: «Buon sangue non mente» E questi stanne sicuro sono proverbi che non sbagliano. Abbiamo ancora in mente fieri i moti di S. E. Mussolini: Credere - Obbedire - Combattere; Libro e Moschetto Fascista perfetto.

E però noi abbiamo invece del libro, il piccone edificatore, per adesso siamo gli eroi oscuri del piccone, forse domani saremo gli Eroi luminosi del Moschetto. In un sol gesto il nostro DUCE chiamasse in adunata tutti gli operai dell'Africa Orientale, si scatterebbe come un sol uomo; correre alle armi, e affrontare con mirabile sangue freddo il nemico e sapremo renderci in pari tempo degli nostri antenati, sacrificatisi a Dogali per la grandezza della Patria, e renderci ancora degni dei nostri fratelli, che si sacrificarono sul Cadore, sulla Carnia e sul Trentino.

E come i nostri fratelli insegnarono agli Imperi Centrali lo spirito di combattività e la fede dei Soldati Italiani nella Vittoria e di saper Vincere o Morire, così insegneremo al Negus che con l'Alia Fascista, con l'Italia di Mussolini non si scherza. Stai pure tranquillo che sarai fiero ed orgoglioso di tuo fratello, perché a parte a non essere Fascista nel corpo, sono Fascista nello spirito e nella fede; e dimostrerò anche di essere un buon Italiano ed un bravo Soldato. Il mio rammarico è che fino a questo momento non ho potuto raggiungere l'alto onore di indossare la Camicia Nera.

I miei camerati sono tutti squadristi e hanno visto la Rivoluzione Fascista, ed è perciò io mi sento così piccolo di fronte a loro, a non essere iscritto al Partito Nazionale Fascista, perché ti pregherei intercedere per me presso il Segretario Federale dei Fasci, Comm. Muzozza, affinché possa almeno essere iscritto al Partito.

Non avvertire a male per la fotografia, perché ne ho fatta una sola, sono molto contento di tuo figlio che è un volontario d'Africa.

Mi saluterai fortemente mio fratello Antonio con sua moglie e figli, saluti cari a tua moglie saluti e baci ai tuoi figli ed un abbraccio forte a Damiano e a te ti abbraccio e ti saluto fascisticamente

Tuo affmo fratello

Peppino

Saluterai tanto mia moglie e cerca di farla stare tranquilla.

Il nostro DUCE non ha che comandare e noi saremo pronti a rivendicare i nostri padri di Dogali.

DUCE! A NOI!

E tutte le sere ed anche lavorando si canta Giovinezza! Arrivederci al 21 Aprile a Roma a proclamare l'Impero!!!

TUBI DI CEMENTO

PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE

Ditta G. Roma & C. - Brindisi

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dal 4 al 10 ottobre 1935 - XIII

Nati N. 17 - Morti N. 6

La disgrazia di ieri sera

Un bimbo affogato alle Sciabiche

Sull'imbrunire di ieri sera il bambino Ferruccio Guadalupi di Antonio di sei anni abitante in Via Ammiraglio Revel, stava giocando sulla banchina delle Sciabiche con una melagrana. Nessuno può dire come siano andati i fatti perché nessuno fu testimone oculare della disgrazia ma si suppone che sfuggitogli di mano il frutto e caduto questo in acqua, il fanciullo si sia eccessivamente sporto sul ciglio della banchina e quindi, perduto l'equilibrio, sia caduto in mare. Malauguratamente il piccolo, cadendo, deve avere urtato in qualche roccia sporgente giacché quando alle grida di altri ragazzi accorse il barcaiolo Guadalupi Antonio Vincenzo di Luca che si gettò in mare completamente vestito, egli non potette estrarre dal mare che un cadaverino.

La disgraziata fine del fanciullo ha suscitato compianto generale ed in particolare modo di tutto il popoloso rione delle Sciabiche.

STATO CIVILE

dal 4 al 10 ottobre 1935 - XIII

Nati N. 17

Catalano Francesco da Michele, Del Prato Teodora di Leonardo, De Florio Anna di Cosimo, Mentefiore Elisa di Lorenzo, Tisiani Ferno di Giordano, Bovo Teresa di Salvatore, Filigrana Teodoro di Nicola, Sardelli Oscar di Riccardo, Corsaro Francesco di Angelo, Pati Domenico di Francesco, Cataldi Irene di Fernando, Mevoli Stella di Giuseppe, De Benedetto Domenico di Gaetano, Vitale Giorgio di Alfredo, Patti Cavaliere Giuseppe di Teodoro, Barnacca Carlo di Vittorio, Colucci Francesca di Pietro.

Morti N. 6

Salerno Addolorata s. 67, Palmisano Elio s. 2, Nasta Giacomo s. 73, Ricciardi Anna s. 11, Vitale Cosimo m. 10, Guadalupi Giuseppe Ferruccio s. 4.

Publicationi N. 4

Leo Pietro con D'Amuri Giovanna, Mariano Cosimo con Mele Giuseppe, Guerrieri Otello con De Simone Filomena, Barnardi Umberto con Sicchelli Addolorata.

Matrimoni N. 9

Battistini Dante con Corvaglia Margherita, D'Ellatti Cosimo con Masiello Giuseppe, Pagnone Tritone con Carozzo Ida, Quarta Albino con Vesucina Antonia, Cavallo Cosimo con Lucia Pucqualina, Bruno Paolo con Spiri Adele, Semeraro Teodoro con Gigante Adele, Pappalardo Antonio con Nichil Maria, Pepe Esposito con Davito Maria.

LLOYD TRIESTINO

Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR

Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dall'11 al 17 Ottobre 1935 - XIII.

- 11 Venerdì «Fenicia» arriva alle ore 8 da Berutti, Caifa, Giuffa, Porto Said, Alessandria, Candia, Calamata; parte alle ore 10 per Bari, Venezia, Trieste.
- 11 Venerdì «Cilicia» arriva alle ore 30 da Galatz Braila, Sulina, Costanza, Varna, Burgas, Istanbul, Cavalla, Salonicco, Volo, Pireo, Patrasso, Santi 40; parte alle ore 24 per Ancona, Venezia, Trieste.
- 12 Sabato «Conte Rosso» arriva alle ore 16 da Trieste, Venezia; parte alle ore 18 per Port Said, Massaua, Bombay, Colombo, Singapore, Hong-kong, Shanghai.
- 13 Domenica «Gerusalemme» arriva alle ore 6 da Berutti, Giuffa, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.
- 13 Domenica «Città di Bari» arriva alle ore 8 da Trieste, Venezia; parte alle ore 10 per Pireo, Istanbul.
- 13 Domenica «Ausonia» arriva alle ore 15.30 da Trieste, Venezia; parte alle ore 17 per Alessandria, Caifa, Alessandria.
- 13 Domenica «Palestina» arriva alle ore 16 da Giuffa, Caifa, Port Said, Pireo; parte alle ore 17 per Venezia, Trieste.
- 14 Lunedì «Rodi» arriva alle ore 6 da Istanbul, Pireo; parte alle ore 17 per Venezia, Trieste.
- 14 Lunedì «Vesta» arriva alle ore 16 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 18 per Patrasso, Pireo, Candia, L'Assol, Alessandria, Port Said, Giuffa, Caifa, Bairut, Tripoli, Alessandria, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia.
- 15 Martedì «Calitea» arriva alle ore 10 da Alessandria, Rodi, Pireo; parte alle ore 11 per Venezia, Trieste.
- 17 Giovedì «Albino» arriva alle ore 6 da Trieste, Fiume, Venezia; parte alle ore 9 per Santi 40, Aeghion, Pireo, Izmir, Metelino, Salonicco, Alexandropolis, Istanbul, Burgas, Varna, Costanza, Odessa, Novorossisk, Batum.
- 17 Giovedì «Gerusalemme» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giuffa, Caifa, Berutti.

Marelli
Macchine elettriche

di ogni potenza e per qualsiasi applicazione

Scuole Marelli & C.S.A. - Milano

ENOLOGHI!

Per tutti i prodotti chimici, specialità e macchinari per enologia, rivolgersi a

RICCARDO D'AMELIO

BRINDISI - VIA MAZZINI 76 - Tel. 1181

Rappresentante depositario del Laboratorio Zimotecnico Italiano di Firenze e della Ditta Fratelli Barbieri fu Giuseppe di Modena.

L'acceleramento dei treni fra la Capitale e la Puglia

L'elettrificazione a corrente continua della Roma-Foggia e Aversa allacciata ad Aversa a quella già esistente sulla linea Foggia Napoli e Napoli Salerno, ha permesso di riordinare secondo le esigenze dei due grandi centri di Roma e Napoli - le vari comunicazioni locali ed a lungo percorso sulla base di due coppie di treni rapidi e 9 coppie di treni direttissimi e diretti, con guadagno medio di 35 nella percorrenza dei treni rapidi e di 40 in quella degli altri treni che anche in questo caso sono stati normalmente anticipati in arrivo e posticipati in partenza da Roma.

Anche la coppia dei treni notturni tra Roma e la Puglia, specie nel senso nord-sud, si avvantaggerà dell'elettrificazione, posticipando il treno 91 la sua partenza da Roma alle ore 0,10 per attendere i treni 3 e 37 dell'Alta Italia.

Con il 28 ottobre pertanto l'acceleramento dei treni sulle principali linee della rete avrà raggiunto risultati notevoli, specie se ragguagliati alle condizioni che si avevano nell'ante guerra e all'inizio del Regime Fascista.

Per la detenzione delle vinacce

S. E. il Prefetto per disciplinare la detenzione delle vinacce ha emesso un decreto col quale stabilisce:

E' fissato a tutto il 15 novembre prossimo il termine per la libera detenzione delle vinacce. Trascorso il quale termine le vinacce potranno essere conservate liberamente purché siano: a) custodite nei locali delle distillerie ed il detentore dichiarati di sottoporle alla vigilanza degli agenti di finanza i quali cureranno che le vinacce stesse siano effettivamente destinate alla distillazione; b) mescolate con altre sostanze foraggere; c) fortemente inacetate od altri trimenti alterate; d) essiccate; e) unite ad altri residui vegetali od animali per trasformarle in concimi o terriccianti.

All'infuori di questi casi i proprietari di vinacce, prima della scadenza del termine suddetto devono a loro spese denaturarle con sale pastorizio in proporzione di almeno un chilogramma per quintale di vinaccia. Tuttavia è data facoltà ai detentori di usare ogni altro trattamento che a giudizio del D. retto re della R. Cantina sperimentale di Bartetta renda impossibile l'utilizzazione delle vinacce per la preparazione dei vinelli o in genere per uso enologico.

Il Decreto prefettizio richiama altresì l'attenzione del pubblico sugli articoli 13 e 17 del R. Decreto Legge 2 Settembre 1932 N. 1225 e cioè sulla vendita e la detenzione dei vinelli: «E' vietato di porre in vendita o di tenere per la vendita il prodotto denominato vinello ottenuto dalla fermentazione o dallo esaurimento con acqua delle vinacce di uva fresca. Sono eccettuati i vinelli destinati alla distillazione purché siano addizionati con calce sino a reazione quasi neutra; quelli custoditi nei locali delle distillerie quando il detentore dichiarati di sottoporli alla vigilanza degli agenti di finanza per il controllo della effettiva destinazione alla distillazione; quelli destinati alla fabbricazione dell'aceto purché siano addizionati con almeno il 15 per cento di aceto di vino, in modo che la massa risulti nettamente acetosa».

Ercezionali facilitazioni ai Pellegrini diretti in Terra Santa

Il ciclo dei grandi pellegrinaggi italiani diretti in Terra Santa, indetti dall'Opera Catt. Italiana Pro Luoghi Santi, Oclis, di Napoli (S. Chiara), si chiuderà col pellegrinaggio autunnale, evitando il caldo estivo, dal 12 ottobre al 5 novembre p. v.

L'interessante pellegrinaggio, che sarà presieduto dall'Ecc. mo Vescovo di Monopoli, S. E. Mons. Antonio Melono, visiterà la Palestina, soffermandosi 10 giorni per visitare dettagliatamente i Luoghi Santi della Redenzione, e visiterà altresì Atene - Patrasso - Cipro - Candia - Beirut - Damasco e l'Egitto.

Ercezionali facilitazioni, concesse all'Oclis, rendono le quote di partecipazione ridottissime ed accessibili a tutti i cattolici, con speciale riduzione per i Sacerdoti e Religiosi.

A tutti i partecipanti è concesso il rilascio del passaporto a tassa ridotta e la riduzione sulle ferrovie da tutte le stazioni del Regno.

Il programma dettagliato si rilascia gratuitamente presso la Sede dell'OCLIS in Napoli, S. Chiara.

Un'Enciclopedia per tutti

Un'Enciclopedia! Quale presunzione in questa parola! Un aggregato di sei sillabe, messe insieme con falsa modestia a significare qualcosa che comprende l'universalità delle umane cognizioni.

Quanti non han sognato d'avere un'Enciclopedia? Essa è il libro che riassume tutti i libri, è l'opera che abbraccia tutto lo scibile del proprio tempo, è una piccola storia dell'umanità... In ogni momento capita di consultarla, per eliminare un proprio dubbio, per chiarire un proprio concetto, per colmare una lacuna della propria conoscenza, talvolta, perfino... per risolvere un cruciverba.

Quanti, leggendo la terza pagina di un giornale, segnando la vicenda di un film, ascoltando una conferenza per radio, partecipando ad una conversazione tra amici, non han sentito un nome, dinanzi al quale si son chiesti con l'attonita grazia del personaggio manzoniano:

- Carneade... Chi era costui?

E' così. Per taluni, non solamente il cammino della Storia, o quello della Filosofia, o quello delle Lettere, è disseminato di innumerevoli Carneadi; ma Carneadi vi sono nel regno delle piante, in quello degli animali, Carneadi nella sfera celeste, Carneadi nelle misteriose zone subacquee.

Come si chiama quel metallo? Che nome vien dato a quella pianta? Dove si trova quel paese? Perché quel giorno, quel fiore, quel luogo si chiama in tal modo? A che serve quella sostanza chimica? Chi ha inventato quel meccanismo? Chi ha scoperto quel bacillo? Come si cura quel male? Come ci si regola innanzi ad un qualsiasi caso giuridico?

Ecco la vostra Enciclopedia. Essa è lì, pronta a rispondere ai vostri quesiti. Indispensabile ferro del mestiere per gli studiosi, una volta: oggi è strumento utilissimo a tutti quelli che vogliono andare al passo con la vita dei nostri tempi, tumultuosa e meravigliosamente ricca di fenomeni, di scoperte, di cose che per tutti è dovere conoscere.

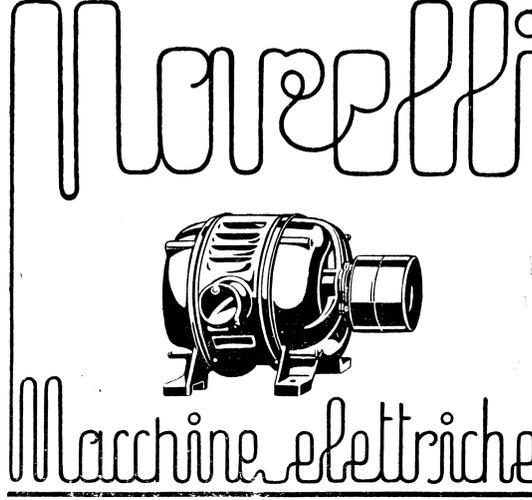
Ma costose, enormemente costose sono state fin'oggi le enciclopedie. Opere ciclopiche, si, opere che richiedono anni ed anni di studi di ricerche di indagini, e vasti studi di collaboratori di tecnici di studiosi, e pittori disegnatrici, artisti, filologi... Ma sempre così costose!

Or ecco un'Enciclopedia alla portata di tutti. Tre volumi, 2500 pagine, 220.000 voci, 4000 illustrazioni. Un patrimonio di notizie, di nozioni utili, di curiosità... Tutto questo per 50 lire... Non sembra un sogno? Attraverso quale prodigioso sistema l'Istituto Editoriale Moderno ha realizzato questo piccolo miracolo dell'Editoria? 50 lire soltanto un'Enciclopedia che ha un valore 10 volte maggiori. Non solo: ma essa esce anche a dispense settimanali, ed ogni dispensa non costa che una lira.

Chiedete all'Istituto Editoriale Moderno, viale Lombardia 86, Milano, la spiegazione di tale quesito. Ma è forse l'unica risposta che questa ricca, completa, economicissima enciclopedia non vorrà darvi giammai.

Giacomo Rubini
Direttore responsabile
Brindisi Tip. del Giornale

SOTTOSCRIVETE AL



Marelli
Macchine elettriche
ERCOLE MARELLI & C. S.A. - MILANO

PRODOTTI TIRELLI
Forniture per Auto - Moto - Velo - Impermeabili
Prodotti tecnici - Industriali - Sanitari
Concessionaria automobili FIAT
Ditta P. ANGLANI
BRINDISI - Corso Garibaldi N. 44 - 46 - 48

NUOVO PRESTITO 5%

BANCO DI NAPOLI
FONDATO NELL'ANNO 1539

NAPOLI: Direzione Generale - Sede S. Giacomo - Donnaregina - Monte Centrale di Pietà - Spirito Santo, L. I. Filiali Agenzie - N. 9 Agenzie di Città.

FILIALI: Agnone - Alessandria - Altamura - Ancona - Andria - Aquila - Ariano Irpino - Atri - Atripalda - Avellino - Aversa - Avuzzano - Bari - Bari - Bari Direzione Agenzie - Barletta - Benevento - Bitonto - Bologna - Bolzano - Brindisi - Cagliari - Campobasso - Caserta - Cassino - Castellammare di Stabia - Castellana - Castelfranco - Catanzaro - Cava dei Tirreni - Cerignola - Chieti - Corato - Cosenza - Crotone - Firenze - Fiume - Foggia - Foligno - Formia - Francavilla Fontana - Gasta - Gallipoli - Genova - Gioia - Colle - Gioia Tauro - Giugliano - Giulianova - Gorizia - Grumo Appula - Guardia Sanframondi - Isernia - Ischia - Isola Liri - Lagonegro - Lanciano - Lecce - Livorno - Maglie - Marano - Marina Franca - Matera - Meli - Mercato Sansevero - Milano - Mola di Bari - Molfetta - Moliterno - Monopoli - Montecassiano - Muro Lucano - Nardò - Nicastro - Nocera Inferiore - Nola - Nuoro - Oristano - Ortona - Ortona a Mare - Ostuni - Ozieri - Paola - Perugia - Pescara - Piedimonte d'Alife - Pisticci - Pizzo - Potenza - Poggioreale - Poggioreale - Reggio Calabria - Rionero in Vulture - Roma - Rossano - Ruvo di Puglia - Salerno - S. Giovanni in Fiore - S. Giuseppe Vesuviano - Sansevero - Santa Maria C. V. - Sarro - Sassari - Sava - Secondigliano - Sessa Aurunca - Siderno Marina - Spezia - Stigliano - Sulmona - Taranto - Taurianova - Tempio Pausania - Teramo - Terni - Terranova Pausania - Torino - Torre del Greco - Trani - Trento - Trieste - Tripoli - Vasto - Venezia - Venosa - Villa S. Giovanni - Zara.

FILIALI ALL'ESTERO: Buenos - Ayres - New - York.

CORRISPONDENTI: Su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.

FILIAZIONI AUTONOME: Banco di Napoli Trust Company of New York e Banca Agricola Commerciale di Mesogio.

Situazione riassuntiva al 31 Luglio 1935 - Anno XIII.

ATTIVO		PASSIVO	
Contanti e disponib. a vista	L. 890.746.063	Fondi patrimoniali e riserve	L. 1.445.570.992
Titoli pubblici di proprietà	991.542.590	Fedi di cred. e vaglia in circol.	1.185.572.726
Portafoglio Italia ed Estero	1.056.575.393	Depos. in c. corr. e corr.	1.063.410.216
Anticipazioni e rapporti	517.791.694	Corrispondenti - saldi credit.	1.307.953.943
Operazioni di credito agrario	238.018.329	Cartelle Fondarie in Circolaz.	91.310.500
Prestiti ad Enti Morali	452.872.354	Ricevitorie - saldi creditori	472.855.679
Mutui con garanzia ipotec.	135.589.495	Partite varie	138.725.435
Corrispondenti - saldi debitori	1.096.645.052	Fondo pensione impiegati	84.649.024
Impieghi fondo prop. economica	40.597.110	Rendite del corrente esercizio	134.945.623
Ricevitorie - saldi debitori	494.016.614	Accettazioni ed avalli	34.474.936
Bifedi all'incasso	98.108.223		
Partecipazioni	76.863.242		
Immobili	196.153.442		
Partite varie	117.715.140		
Titoli fondo pensioni impieg.	84.998.884		
Spese del corrente esercizio	47.972.107		
Debit. per accett. ed avalli	34.474.936		
Depositi	L. 6.075.849.939	Depositi	L. 6.075.849.939
	L. 4.737.752.853		L. 4.737.752.853
	L. 10.813.602.823		L. 10.813.602.823

IL RAGIONIERE GENERALE: LINGI
IL DIRETTORE GENERALE: FRIGNANI

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Sede Sociale MILANO
Capitale Sociale Lire 700.000.000 interamente versato
180 FILIALI IN ITALIA
Filiali all'Estero: ISTANBUL - IZMIR - LONDRA - NEW YORK

AGENZIA DI BRINDISI - Corso Garibaldi
TELEFONO 1109 - Indir. Teleg. COMITBANCA.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Servizio Travellers' Chèques (assegni per viaggiatori)
Mezzo pronto e sicuro per il pagamento dei conti d'Albergo, Biglietti di Ferrovia, di Navigazione, ecc. Sono pagabili in tutto il mondo.

Servizio Assegni Vade-Mecum

Nuovo tipo di assegno di conto corrente, in tagli da L. 250, 500, 1000, accessibile a tutti i ceti di persone, che offre i seguenti vantaggi:

- Sicurezza contro i ladri del contante
- Prova legale dei pagamenti effettuati
- Garanzia per il venditore che presso la Banca esistono i fondi corrispondenti
- Danaro fruttifero fino al momento in cui viene impiegato

Conti correnti a «chèque»
Libretti di risparmio, liberi e vincolati al portatore e nominativi.
Buoni fruttiferi.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere, compra e vendita.
Riposti e anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali
Compra e vendita di Titoli per conto terzi.
Lettere di Credito e apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

FERNET-BRANCA
TONICO DIGESTIVO
COGNAC BRANCA
MEDICINAL
.....i prodotti indispensabili in ogni famiglia.....

biciclette ORIGINALI
Bianchi
da corsa
Modello modernissimo extra leggero
50 anni di continui successi
lire 510
Modello 1/2 Corsa smontabile
lire 535
Modello corsa palmer
Nuova larilla in vigore 1 gennaio 1935

- mod. Real tipo di lusso... 330
- Rosa... 340
- Superta gran lusso... 400
- Sovrana... 410
- Splendor... 435
- Super extra lusso brand... 600

Gomme PIRELLI
Acquistate la bicicletta Bianchi che è indiscutibilmente la migliore bicicletta e la più a buon mercato
Soc. An. Edoardo Bianchi Milano

FERRO-CHINA
BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
FABRICE BISLERIA C. 901 ANO

POMPE - FILTRI
per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Salse, Olii, Medicinali, Profumi, Cella.
IMPIANTI PER CANTINE
per Vini Spumanti, per Acque Gasate e Seltz - Catalogo gratis.
BELLAVITA - VIA PARINI, 1 - 20121 MILANO

SEDAMINA
CALMA OGNI DOLORE
CACHETS, COMPRESSE e SCIROPPPO per BAMBINI
L. 050 OGNI CACHET
In tutte le Farmacie
L'EUETERAPICA - TORINO

MORTE AI TOPI
PASTA FOSFOREA LSTEINER
IMPIEGO FACILE
DISTRUZIONE RAPIDA
Pasta bianca, 100 grammi, 100 grammi, 100 grammi
D. MORTI TOPI, S. STEINER VERONA (FABRICA)
Depositi per l'Italia: Via C. Gobetti, 21 - Milano

IL CAPPELLO DELL'UOMO ELEGANTE
G.B. BORSALINO
FU LAZZARO & C.
CARRICIA ITALIANA CAPPELLI
ALESSANDRIA GIULIANI

MAGAZZINI ROLLO
BRINDISI - Corso Garibaldi 85 - 87 - 89 - BRINDISI

Cappelleria - Mode - Confezioni
Abiti e Princesse Seta per Signora - Modelli originali.
Maglieria in pura lana
Pullover - Gilet - Maglioni sport - Coulottes - Golf
Pigiama - Camicie - Canottiere
Camicie Nere in Seta e Popeline
Divise Fasciste

Calze - Guanti - Ombrelli - Berretti - Parasoli - Calzettini
Giacche di cuoio - Scialli ricamati alla Veneziana

Cappelli di lusso - Esclusive: Panizza di Ghiffa
G. B. Borsalino fu Lazzaro & C. di Alessandria
Guazzotti - Princes - Bantam - Battersby di Londra
Pless di Vienna

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Diffondete il Giornale di Brindisi